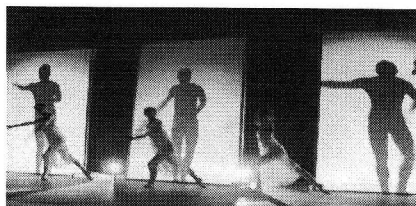


# TRIENNIO

a.a. 2013/2014

## Corso di Scenografia - Prof. Rosa Papagni



### PROGRAMMA DIDATTICO

Il presente programma didattico, sviluppato per gli studenti del Triennio di Scenografia, è finalizzato **all'acquisizione di una metodologia progettuale per la composizione scenografica, sia teatrale che televisiva**. A tal fine, per ciascuna annualità è previsto un diverso programma di studio, che tiene conto sia dell'apprendimento progressivo dell'arte scenografica che della graduale complessità progettuale.

La finalità formativa, che lo strumento didattico persegue, è quello di assicurare, attraverso lo svolgimento di lezioni teoriche ed attività laboratoriali, **una formazione professionale coerente alla progettazione scenografica, intesa come espressione artistica unificante dell'evento spettacolare**.

Gli strumenti conoscitivi ed operativi, di cui il programma si avvale, **attualizzano, nell'allievo, non solo specifiche abilità tecniche ma sensibilità e qualità artistiche, proprie dell'arte scenografica**. Difatti le attività di ricerca e le esercitazioni laboratoriali, previste nel programma, consentono allo studente di acquisire quella speciale capacità intellettuale, in grado di tradurre, con padronanza progettuale, l'opera testuale in opera scenica. Infine, l'esercizio in attività didattiche, anche a carattere sperimentale, stimoleranno e potenzieranno ulteriormente le peculiarità artistiche individuali.

In sintesi, il suddetto programma, suddiviso in **tre annualità**, prevede:

**1° anno** - Produzione di bozzetti a scena unica:

**“Letto matrimoniale”** di De Hartogg - Esercitazioni laboratoriali sull'impostazione del bozzetto scenografico, per il teatro, sviluppato in due versioni storico-stilistiche, relative alla vicenda scenica del testo.

**“La cantatrice calva”** di E. Ionesco - Lezioni analitiche sulla struttura del testo e sua ipotetica dislocazione scenica; Esercitazioni sulla traduzione iconografica degli input contenutistici che caratterizzano la storia “assurda” dei protagonisti; Elaborazione grafica degli spunti scenici finalizzati alla composizione visiva nell'impianto scenografico.

Esecuzione tecnica di grafici relativi al bozzetto finale, inserito nello spazio scenico individuato.

**2° anno** - Sviluppo di due progetti scenografici (uno a scena multipla e l'altro con cambi di scena):

**“Edipo re”** di Sofocle - Produzione di una scenografia a scena multipla.

Lezioni sulla natura strutturale della tragedia ed esercitazioni tecnico-creative sulle dinamiche sceniche, proprie del dramma greco; Indagine conoscitiva sulle forme drammatiche prevalenti nel teatro classico; Approfondimento sulle modalità delle rappresentazioni nella struttura architettonica consolidata del teatro greco.

Esecuzione di grafici tecnici e scenotecnici del progetto.

**“La locandiera”** di C. Goldoni - Elaborazione di un apparato scenografico flessibile ai cambiamenti di scena, previsti dalla suddivisione in atti, della commedia goldoniana.

Lezioni sulla struttura scenica della commedia, nel contesto della “riforma goldoniana”; Lettura analitica del testo e individuazione di ipotetiche sue dislocazioni sceniche; Esercitazioni laboratoriali sulla ricerca storico-stilistica del '700 e sua elaborazione visiva negli elementi arredativi della scena.

Esecuzione di grafici tecnici e scenotecnici del progetto.

**3° anno** - Produzione di due progetti scenografici (uno per il teatro elisabettiano e l'altro per una trasmissione televisiva):

**“La tempesta”** di W. Shakespeare - Sviluppo di bozzetti scenici, ispirati ad un allestimento teatrale d'epoca elisabettiana, ma rivisitato ed attualizzato con l'ausilio di immagini virtuali.

Lezioni sul carattere compositivo del testo scespiriano e sulle sue potenzialità sceniche; Indagine conoscitiva sull'organismo strutturale del “Globe” nonché sulla “messinscena” nel contesto architettonico del teatro elisabettiano. Sperimentazione laboratoriale sulla produzione di una composizione scenografica multimediale, caratterizzata dall'uso simultaneo di elementi teatrali tradizionali ed inserti visivi proiettati.

Esecuzione di grafici tecnici e scenotecnici del progetto.

**Trasmissione televisiva di intrattenimento** - Produzione di un impianto scenografico, in uno studio televisivo, finalizzato ad una trasmissione di intrattenimento serale.

Lezioni e riflessioni critiche - queste ultime svolte con gli studenti - sulle tematiche o, eventualmente, sui generi spettacolari che dovranno caratterizzare la trasmissione; Analisi tecniche sulla pianta dello studio televisivo e individuazione grafica della disposizione degli impianti tecnici fissi; Sviluppo laboratoriale del progetto scenografico, funzionale a: 1) al tema della trasmissione; 2) alla dimensione dello studio; 3) alla postazione dei dispositivi tecnici in dotazione; 3) all'eventuale dislocazione spaziale del pubblico; 4) alla disposizione combinata di ambiente reale (caratterizzazione dello studio) e ambiente virtuale (immagini proiettate), ecc.

Esecuzione di grafici tecnici del progetto.

**(Al fine di stimolare l'interesse allo studio della scenografia, dal 2° anno in poi, la scelta dei testi - teatrali e non - può essere concordata con il docente, che nel corso di una discussione critica valuterà le preferenze artistiche e gli interessi culturali degli studenti)**

Nel corso delle attività didattiche sono, altresì, previste visite di studio al teatro di prosa, al teatro lirico e agli studi televisivi di Napoli. Nonché incentivati incontri con gli artisti dello spettacolo e dell'arte in genere, compresa l'organizzazione di viaggi d'istruzione.